Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1894 — ROMA — Giovedì 16 Agosto — Numero 192

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **361** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al comune di Amatrice (Aquila) è data facoltà, affine di provvedere allo ammortamento di vari mutui passivi, quattro già contratti ed un quinto di L. 28,088 da contrarre, per estinzione di debiti onerosi, con la Cassa depositi e prestiti, di sovrimporre ai tributi diretti la somma di L. 11443,80 dal 1895 al 1904 (inclusivo), epoca in cui va ad estinguersi uno dei mutui predetti.

Al comune stesso si concede altresì l'autorizzazione di applicare, per tutto il tempo che potrà occorrere, la sovrimposta del 5 per cento per la costituzione del fondo speciale delle strade comunali obbligatorie.

Art. 2.

Il comune di Campora (Salerno) è autorizzato a stanziare nel proprio bilancio, dal 1895 a tutto l'anno 1910, una ulteriore sovrimposta di L. 495,78 all'anno, per completare la delegazione alla Cassa depositi e prestiti in estinzione dei mutui contratti e da contrarsi, di cui alla legge 4 aprile 1889 e al Regio decreto 1° agosto 1891.

Il comune stesso è autorizzato, a partire dall'anno corrente, ad applicare, per tutto il tempo che potrà occorrere, la sovrimposta del 5 per cento per la costituzione del fondo speciale delle strade obbligatorie.

Art. 3.

Il comune di Campobello (Trapani) è autorizzato ad applicare ai bilanci 1894-95, 96, 97 la sovrimposta ai tributi diretti di L. 5000, per essere in grado di pareggiare il bilancio 1894 e di estinguere un mutuo di lire 8715,60, che per spese straordinarie ha deliberato di contrarre con la Cassa di soccorso per le Opere pubbliche in Sicilia.

Art. 4.

Il comune di Davagna (Genova), per provvedere all'ammortamento di due mutui, uno di L. 63,000, contratto nel 1891 e l'altro di L. 60,000, da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti, è autorizzato a riscuotere la sovrimposta di L. 7838,04, a cominciare dal 1895 a tutto il 1921.

Al comune stesso è inoltre concessa pel 1894 la sovrimposta di L. 5581,96 e, per tutto il tempo che occorrerà, la sovrimposta del 5 per cento sui tributi diretti per la costituzione del fondo speciale delle strade obbligatorie.

Art. 5.

Il comune di Nè (Genova), a principiare dal 1895 a tutto il 1914, è autorizzato ad applicare la sovrimposta ai tributi diretti di L. 4121,10, per far fronte all'ammortamento di due mutui, l'uno di L. 40,000 già contratto, e l'altro di L. 20,000 da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti.

Lo stesso comune è autorizzato ad applicare, per tutto il tempo che potrà occorrere, la sovrimposta del 5 per cento per la costituzione del fondo speciale delle strade obbligatorie.

Art. 6.

È concessa al comune di Piatto (Novara), la sovrimposta ai tributi diretti di L. 1401,96, dall'anno 1895 a tutto il 1921, per provvedere all'ammortamento di due mutui, l'uno di L. 12,000, già contratto, e l'altro di lire 10,000, da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti per lavori stradali nella consortile Broglio-Piatto-Valdengo.

Il comune stesso potrà applicare, infino a che occorrerà, la sovrimposta del 5 per cento per la costituzione del fondo delle strade obbligatorie.

Art. 7.

Piedimonte Etneo (Catania), per provvedere al pareggio del bilancio 1894 e all'ammortamento di due prestiti, di lire 28,000 l'uno, di lire 75,000 l'altro, contratti con la Cassa di soccorso di Palermo, è autorizzato a sovrimporre ai tributi diretti la somma di lire 7953,77 nell'anno corrente 1894; di lire 6882,96 negli anni dal 1895 al 1907, e di lire 4978,92 dal 1908 a tutto il 1913.

Art. 8.

E' data facoltà al comune di Ponzano Romano (Roma), di sovrimporre ai tributi diretti, dal 1895 a tutto il 1909, la sovrimposta di lire 6719,04, da delegarsi alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento di tre mutui, due di lire 50,000 e 5000, contratti nel 1884, e un terzo di lire 38,998,97 da contrarsi per l'estinzione di debiti onerosi e per provvedere ad alcuni lavori nell'interesse dell'igiene.

Art. 9.

Il comune di Paternò (Catania), per provvedere all'ammortamento di un prestito di lire 96,600 contratto con la Cassa depositi e prestiti ed estinguibile nel 1900, nonchè allo ammortamento di un altro prestito di lire 83677,20 da contrarsi con la Cassa di soccorso di Palermo, pel pagamento del contributo al consorzio della Circum-Etnea, è autorizzato a sovrimporre ai tributi diretti dal 1895 al 1900, la sovrimposta di lire 13,457,34, nonchè la sovrimposta 5 per cento occorrente per la costituzione del fondo speciale delle strade comunali obbligatorie.

Allo stesso comune è data facoltà di applicare al bilancio 1894 la sovraimposta di lire 34,282,40.

Art. 10.

Per provvedere all'ammortamento di tre mutui, due già contratti con la Cassa depositi e prestiti, estinguibili rispettivamente nel 1908 e nel 1910, e un terzo di lire 100,000, da contrarsi con la Casse di soccorso di Palermo, pel pagamento del contributo al Consorzio della *Circum-Etnea* e per lavori del cimitero, al comune di Riposto (Catania) è concessa facoltà di sovrimporre ai tributi diretti la somma di lire 10,840,86 dal 1894 al 1908, di lire 9565,50 dal 1909 al 1910, e di lire 6638,58 dal 1911 a tutto il 1923.

Art. 11.

Il comune di Trentinara (Salerno) è autorizzato ad applicare, per 25 anni a partire dal 1895, la sovrimposta ai tributi diretti di lire 7610,53, per provvedere all'ammortamento di un prestito di lire 28,100, da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti, e di altri due già contratti con la Cassa stessa e da unificarsi al nuovo, liquidabili al 31 dicembre 1894, in lire 79,051,26.

Al comune stesso è data facoltà di applicare, per tutto il tempo che potrà occorrere, la sovrimposta 5 per cento sui tributi diretti, per la costituzione del fondo speciale delle strade obbligatorie.

Art. 12.

I comuni indicati nell'elenco che segue sono autorizzati ad eccedere, con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1894, il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-86 od il limite legale, applicandolo nello ammontare fissato per ciascun comnne nell'elenco che segue:

ELENCO.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta autorizzata per l'anno 1894	
			somme effettive	aliquote
1	Alessandria . .	Berzano di Tortona.	3,544 62	3.61938
2	»	Fiaccone	3,855 45	1.39875
3	»	Maranzana	8,343 76	3.34726
4	»	Pareto	11,858 78	1.75676
5	»	Quaranti	9,025 26	5.58912
6	»	Villadeati	30,382 45	1.82453
7	Ancona	Corinaldo	22,599 05	0.694696
8	»	Genga	10,184 83	1.0666
9	Avellino . . .	S. Angelo all'Esca .	5,119 32	0.5280
10	»	Grottolella	5,338 —	0.681116
11	Bari	Rutigliano	34,000 —	—
12	»	S. Michele	12,876 72	0.854117
13	»	Spinazzola	103,260 61	—
14	Benevento . . .	Buanalbergo . . .	9,623 27	0.6691
15	»	Foglianise	6,677 97	0.8258
16	»	S Giorgio la Molara.	21,917 20	0.8421
17	»	Santa Croce del Sannio .	7,172 19	1 06
18	Bergamo . . .	Adrara S. Martino .	6,681 51	0.9936
19	»	Berbenno	4,376 97	1.4253
20	»	Bolgare	5,911 27	0.590
21	»	Bondopetello . . .	4,275 06	3.4034
22	»	Bossico	2,211 60	1.460
23	»	Brusaporto	5,444 45	1 0748
24	»	Calepio	3,331 20	1.1477
25	»	Calusco	11,827 90	1.2291
26	»	Casirate d'Adda . .	5,551 75	0.5790
27	»	Carvico	6,601 62	1.2468
28	»	Cepino	1,263 82	1.9836
29	»	Cianezzo	5,400 —	2 2914
30	»	Colzate	2,519 92	1.4243
31	»	Costa Serina . . .	5.816 69	2.2862
32	»	Costa Volpino . .	6,800 —	—
33	»	Ervo	3,128 78	3.0047
34	»	Fino del Monte . .	4,412 09	5.4950
35	»	Fornovo S. Giovanni	7,234 —	0.9501
36	»	Gandellino	9,371 11	2.3565
37	»	Gaverina	3,298 26	1.6487
38	»	Gorlago	8,077 66	1.2259
39	»	Mazzoleni	3,244 74	1.8899
40	»	Molini di Colognola .	2,354 98	1.8215
41	»	Olmo al Brembo . .	2,350 —	1.4235
42	»	Oltrepovo	8,185 90	5 1060
43	»	Oltressenda Alta . .	2,989 10	1.4046
44	»	Onore	4,305 08	2.7390
45	»	Palazzago	19,926 71	2.2181
46	»	Parzanico	3,681 10	1.8100
47	»	Pianico	2.912 42	1.8155
48	»	Pontirolo Nuovo . .	6,297 80	0.7342
49	»	Premolo	3,927 89	1.9903
50	»	Romano Lombardo .	16,751 66	0.5786
51	»	Rovetta	6,319 90	1.7455
52	»	Sant'Antonio d'Adda.	6,064 33	2.7102
53	»	Sforzatica	7,706 79	1.0765
54	»	Solto	4,977 58	1.2103
55	»	Torre Pallavicina .	7,992 27	0 8404
56	»	Valleve	2,827 33	3.3296
57	»	Vigolo	4,926 08	1.1347
58	»	Villa d'Adda . . .	11,500 —	1.3004
59	»	Villongo Sant'Alessandro .	5,091 —	1.3145
60	Bologna . . .	Fontana Elice. . .	11.066 22	1.7496
61	Brescia	Alone	2,000 —	2.5163
62	»	Bienno	15,616 27	2.3301
63	»	Chiari	52,270 38	0.7863
64	»	Cimbergo	2,820 27	1 4480
65	»	Edolo	11,760 75	1.7311
66	»	Lumezzane Sant'Apollonio .	11,045 49	2.1668
67	»	Prandaglio	2,485 30	1.7176
68	»	Toscolano	14 900 —	1.3050
69	Caltanissetta . .	Butera	38,670 58	0.691654
70	Caltanissetta . .	Delia	5,854 —	0.654706
71	»	Mazzarino	50,232 55	0.785530
72	»	Marianopoli . . .	8,100 —	1.34267
73	»	Niscemi	11,853 14	0.46636
74	»	Piazza Armerina . .	74,813 45	0.708016
75	»	Pietraperzia . . .	20,919 27	0.561350
76	»	Serradifalco	39,357 14	1.74782
77	Campobasso . .	S. Giovanni in Galdo.	3,046 12	0.4065
78	Caserta	Cumignano e Gallo .	7,439 96	0.81
79	Catania	Aci Castello . . .	7,755 05	1.1387
80	»	Belpasso	25,051 63	0.48960
81	»	Centuripe	20,762 82	0.44241
82	»	Cerami	11,088 —	0.622501
83	»	GaglianoCastelferrato	7,351 10	0.481149
84	»	Licodia Eubea . .	24,113 88	0.721558
85	»	Militello	28,447 40	0.71690
86	»	Mirabella	9,410 23	0.91272
87	»	Nissoria	5,079 28	0.25181
88	»	Palagonia	21.191 24	0.79726
89	»	Ramacca	31,965 95	0.37055
90	»	Sperlinga	13.558 80	1.161615
91	»	Trecastagne . . .	7,842 05	0.73132
92	»	Zaffarano	7,583 26	0.552905
93	Catanzaro . . .	Casino	8,446 49	1.545818
94	»	Davoli	8,132 17	0 668422
95	»	Ioppolo	5,000 —	0.949674
96	»	Magisano	9,096 37	1.576130
97	»	Monterosso	6,974 70	0.644851
98	»	S Gregorio d'Ippona	7,396 61	0.622587
99	»	Santa Severina . .	6,452 67	0 726073
100	»	Settingiano	6,000 —	0.7563076
101	»	Scandale	7,000 —	0.791906
102	Chieti	Tocco Casauria . .	9,926 04	0.57
103	»	S. Vito Chietino . .	9,647 45	0.90
104	»	Villarielli	3,500 —	0.81
105	Como	Castello Valtravaglia	2,570 53	1.2148
106	»	Sangiano	3,049 34	1.5278
107	Cosenza . . .	Amendolara . . .	2,231 29	0.376405
108	»	Bisignano	2,446 43	0.115619
109	»	Caloveto	10,361 83	0.985421
110	»	Campana	5,229 44	0 447991
111	»	Cleto	8,364 37	0.935117
112	»	Corigliano Calabro .	74,212 03	0.763248
113	»	Dipignano	3,799 87	0.342719
114	»	Lungro	10,240 —	1.181863
115	»	Malito	3,086 86	0.644320
116	»	Rogiano Gravina . .	13.233 37	0.975987
117	»	S. Giovanni in Fiore	22,740 17	0.634651
118	»	Zampano	7,878 92	1.859876
119	Cuneo	Bonvicino	7,588 60	3 11915
120	»	Bosia	3,889 48	2.0987
121	»	Brossasco	6,058 35	0.96015
122	»	Caraglio	24,466 93	0.6840
123	»	Castelletto Monforte.	2,046 79	4.1840
124	»	Castellino Tanaro .	4,608 76	1.4203
125	»	Ciglié	6.700 21	2.4513
126	»	Cossano Belbo . .	25,129 74	3.0297
127	»	Cravanzana . . .	7,528 67	2 6818
128	»	Grinzane	7,351 49	2.3944
129	»	Guarene	13,307 94	0.8410
130	»	Montaldo Mondovì .	12,117 93	1.8054
131	»	Murazzano	18,198 11	1.7808
132	»	Niella Belbo . . .	7.775 31	2 1418
133	»	Niella Tanaro . . .	13,000 47	2.2085
134	»	Pontechianale . . .	7,447 13	2.58528
135	»	Roccabruna . . .	8 095 53	1.3880
136	»	Rossana	13,613 27	2 2344
137	»	Sale Langhe . . .	8,493 19	1.5393
138	»	Scaletta Uzzone . .	3,091 51	3.4887

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta autorizzata per l'anno 1894	
			somme effettive	aliquote
139	Cuneo	Verduno	9,158 21	2.1407
140	Firenze	Marliana	19,830 83	2.8306
141	Foggia	Trinitapoli	59,014 60	0.65501
142	Genova	Bardino Vecchio	4,434 16	4.98951
143	»	Cairo Montenotte	25,000 —	—
144	»	Campomorone	20,000 —	1.2901
145	»	Carrodano	3,665 43	1.4336
146	»	Casella	10,734 58	1.54958
147	»	Rocchetta Cengio	2,608 25	3.08697
148	Girgenti	Aragona	48,048 61	1.557
149	»	Racalmuto	8,371 64	0.249
150	»	Sambuca Zabut	34,000 —	—
151	Grosseto	Arcidosso	50,360 41	3.903983
152	»	Cinigiano	50,889 90	2.323734
153	»	Montieri	34,891 67	3.83970
154	Lecce	Lantiano	22,673 10	0.8141
155	»	Monteparano	4,590 68	0.8869
156	Messina	Alcara li Fusi	6,000 —	—
157	»	Alì	10,052 63	1.0260
158	»	Castel di Lucio	2,991 56	0.4765
159	»	Mongiuffi Melia	6,500 —	1.49125
160	»	Floresta	3,840 —	1.5023
161	»	Pettineo	13,321 —	0.9792
162	»	Roccavaldina	15,747 54	2.2355
163	»	Spadafora S. Martino	8,470 —	0.80
164	»	Tusa	13,836 89	0.62106
165	»	Venetico	6,785 23	1.9369
166	Milano	Balsamo	13,790 37	1.6228
167	»	Biassono	12,212 55	1.3765
168	»	Bollate	24,115 22	1.0314
169	»	Bresso	10,972 03	1.7258
170	»	Busto Garofalo p. la fr. di Villa Cortese	5,671 91	1.5788
171	»	Cerlano Laghetto	5,630 83	—
172	»	Cesano Maderno	17,052 61	1.4673
173	»	Marnate	4,711 12	1.0062
174	»	Mezzago	6,750 —	1.7266
175	»	Solbiate Olona	3,001 72	1.6780
176	»	Vedano al Lambro	7,580 01	1.1598
177	»	Vergiate capol.	5,200 65	1.2982
		Vergiate fraz. di Cimbro	2,454 99	1.5017
		Vergiate id. Cuirone	3,297 55	1.6193
178	Modena	Montefiorino	12,766 —	0.975203
179	»	Pavullo	36,541 83	1.6036705
180	Napoli	Barano d'Ischia	10,044 70	1.17
181	»	Pianura	18,800 —	0.722
182	»	S. Sebastiano al Vesuvio	25,020 64	0.679
183	»	Serrara Fontana	4,000 —	1.066
184	Novara	Cardiago	2,000 —	1.1843
185	»	Fontanetto Po	16,299 13	0.4786
186	»	Pezzana	13,769 39	0.6619
187	»	Rossenda	3,591 39	0.6368
188	»	Villarboit	10,405 76	0.84056
189	Palermo	Alia	1,315 59	0.56678
190	»	Alimena	16,959 28	0.93318
191	»	Altavilla Milicia	8,607 08	0.59285
192	»	Bompietro	12,335 44	1.0303
193	»	Carini	72,250 63	1.18585
194	»	Cefalà Diana	7,079 12	1.33403
195	»	Collesano	20,351 54	0.492948
196	»	Sclafani	22,451 29	0.66842
197	Parma	Langhirano	39,393 —	1.347712
198	»	Parma	126,000 —	0.524989
199	Pavia	Bobbio	35,251 14	1.90255
200	»	Scaldasole	10,009 49	0.71658
201	»	Suardi	11,299 36	1.58289
202	»	Tromello	27,535 41	0.75824
203	Perugia	Castel di Tora	4,541 92	0.992096
204	»	Piediluco	10,637 15	1.686
205	Pisa	Vecchiano	19,970 75	0.5546
206	Porto Maurizio	Baiardo	5,545 04	4.273
207	Potenza	Tricarico	23,850 58	0.58534
208	Reggio Calabria	Delianova	19,695 26	2.51
209	»	Feroleto della Chiesa	4,734 83	0.76
210	»	Seminara	10,238 80	—
211	»	Sant'Eufemia	13,765 56	1.08
212	»	San Roberto	8,641 22	1.10
213	Reggio Emilia	Correggio	81,774 52	0.9967
214	»	Scandiano	34,192 23	0.645334
215	Roma	Artena	23,600 04	1.3672
216	»	Bellegra	10,043 —	2.00372
217	»	Campagnano di Roma	40,985 06	1.33622
218	»	Capranica Prenestina	5,888 09	1.95518
219	»	Ferentino	47,257 76	0.980719
220	»	Frascati	43,823 36	0.85178
221	»	Fumone	4,429 64	1.2506
222	»	Gerano	9,165 63	2.21556
223	»	Grotte Santo Stefano	6,770 19	2.111319
224	»	Manziana	6,721 86	0.81063
225	»	Mentana	14,970 01	1.2166
226	»	Montecelio	15,348 42	0.98719
227	»	Montelanico	7,051 59	1.16205
228	»	Montelibretti	42,809 54	2.63756
229	»	Monterosi	8,714 48	1.5359
230	»	Montorio Romano	7,196 31	2.19751
231	»	Moricone	7,864 40	1.9286
232	»	Nerola	6,489 87	1.6756
233	»	Norma	11,092 19	1.37768
234	»	Palombara Sabina	34,146 70	1.35890
235	»	Patrica	11,038 73	1.2303
236	»	Rocca Canterana	4,266 28	1.2977
237	»	Roccalvecce	7,055 12	1.1283
238	»	Rocca Priora	16,400 —	1.40921
239	»	Roiate	3,342 —	1.8826
240	»	San Lorenzo Nuovo	5,827 16	1.8197
241	»	Scrofano	10,050 74	0.14287
242	Salerno	Alfano	2,324 26	1.23456
243	»	Altavilla Silentina	11,415 09	0.43346
244	»	Casaletto Spartano	7,944 50	1.85727
245	»	Castelnuovo di Conza	4,729 70	1.02093
246	»	Ceraso	13,374 71	1.16121
247	»	Giffoni Valle Piana	12,815 01	0.50503
248	»	Gioi	6,895 22	1.41215
249	»	Lustra	3,825 62	0.80145
250	»	Orria	6,173 65	1.67602
251	»	Perdifumo	8,246 18	0.84599
252	»	Romagnano al Monte	2,902 66	1.50719
253	»	Rutino	3,395 —	0.71392
254	»	Sacco	3,343 06	0.76715
255	»	San Magno Piemonte	3,100 —	0.64591
256	»	Santomenna	2,694 04	0.74300
257	»	Serramezzana	1,936 76	0.84833
258	»	Stio	3,744 24	0.73800
259	»	Tegiano	19,353 35	0.90604
260	»	Tramonti	15,079 58	0.74563
261	Sassari	Cargeghe	4,799 94	1.57648
262	Siracusa	Buscemi	16,462 75	—
263	»	Ragusa	90,000 —	—
264	»	Monterosso Almo	18,477 09	1.1521118
265	»	Sortino	28,608 18	1.04584
266	Teramo	Campli	10,822 93	0.4731
267	»	Cellino Attanasio	9,724 29	0.8511
268	»	Corvara	2,523 72	1.06
269	»	Farindola	7,347 82	1.049
270	»	Moscufo	5,723 39	0.5031
271	»	Nereto	3,700 —	0.5241
272	»	Notaresco	21,464 01	1.35
273	»	Picciano	3,675 72	0.8545
274	»	Silvi	8,517 87	0.8117
275	»	Teramo	92,400 95	1.083
276	Trapani	Gibellina	11,258 64	0.526308
277	»	Salaparuta	20,804 13	1.200057
278	»	Salemi	28,879 44	0.442622
279	»	Trapani	37,540 42	0.367818

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta autorizzata per l'anno 1894	
			somme effettive	aliquote
280	Udine	Attimis	17,657 23	2 6705
281	»	Budoia	9,411 30	1 4644
282	»	Carlino	8,608 99	1.1295
283	»	Castelnuovo	16,141 99	4.20103
284	»	Castions di Strada	9,998 78	0.805012
285	»	Clauzetto	15,397 64	4.258
286	»	Cordenons	21,924 80	—
287	»	Corno di Rosazzo	5,024 58	0.82
288	»	Dignano: Fraz. di Dignano	4,317 62	1.681041
		id. Bolzicco	1,402 02	1.838089
		id. Carpacco	4,334 39	2.00735
		id. Vidulis.	1,575 86	1.56883
289	»	(Enemonzo) fraz. di Quinis	1,832 —	3.33133
290	»	Erto Casso	4,615 30	4.1858
291	»	Fanna	9,151 64	1.7158
292	»	Feletto Umberto	8,242 91	1.57251
293	»	Fiume: Fraz. di Fiume.	9,693 09	1.2455
		id. Gimpello	2,775 46	1.227
294	»	Fontanafredda (Fraz. di Vigonovo)	12,700 28	1.5338
295	»	Frisanco	11,955 36	3.4411
296	»	Gonars	17,163 93	1.2507
297	»	Lauco	5,146 72	4.20
298	»	Lestizza: Fraz. di Lestizza.	3,201 19	1.38
		id. Carpeneto	1,903 55	1.218
		id. Villacaccia	2,036 43	1 23
299	»	Majano: Fraz. di Majano.	13,162 81	1.70
		id. Susans.	5,212 84	1.50
300	»	Manzano	12,033 06	0.90
301	»	Moggio: Fr. Moggio Sopra	2,450 06	1.67
		id. Cvedano.	1,605 26	3.50
302	»	Moimacco	1,882 94	0.9250
303	»	Morsano	13,974 92	1.5699
304	»	Palazzolo della Stella	10,355 22	1.11
305	»	Paisan di Prato: F. Paisan di Prato	4,686 89	2.09182
		id. Passons	1,519 70	2.13459
		id. Colloredo	5,015 33	1.806
306	»	Porpetto	6,827 44	1.12
307	»	Povoletto: Fr. Povoletto	17,299 86	1.64
		id. Savorgnano	6,294 32	1 83
308	»	Raccolana	5,970 63	3.042
309	»	Raveo	3,223 11	2.9474
310	»	Resiutta	1,197 09	0.922087
311	»	Rive d'Arcano: F. Rive d'Arcano.	7,281 44	1.40
		F. Arcano Super.	3,764 64	1.40
312	»	(S. Daniele del Friuli) Fraz. Villanova	3,663 54	1.63226
313	»	San Quirino	17,208 51	1.6993
314	»	San Vito al Tagliamento	34,194 10	0.97
315	»	Sedegliano	29,455 —	2.09
316	»	Socchieve: Fraz. Dilignidis.	625 74	1.29
		id. Lungis.	514 39	1 49
		id. Nonta	178 06	0.99
		id. Socchieve	638 99	0 79
		id. Viaso	472,18	1.99
317	»	Teor	8,679 51	1.3144
318	»	Trasghis-Braulius	2,247 15	3.4233
319	»	Travesio	7,488 01	2.2646
320	»	Tricesimo: Fraz. di Ara	5,103 42	1.40
		id. Laipacco.	1,378 60	1.60
321	»	Vito d'Asio	16,673 76	4.00
322	Venezia	Campagna Lupia	21,644 83	1.462539
323	Vicenza	Barbarano	22,407 09	1.33
324	»	Molvena (Capoluogo)	11,182 40	1 99
325	»	Zugliano: Fraz. di Zugliano	8,413 74	1.29
		id. Centrale.	6 394 09	1.38
		id. Grumolo.	6,321 43	1.22

Art. 13.

Le provincie indicate nell'elenco che segue sono autorizzate ad eccedere, con il bilancio 1894, il rispettivo limite medio triennale 1884-86 della sovrimposta ai tributi diretti, applicandola nell'ammontare per ciascuna provincia fissato nell'elenco che segue:

N. d'ordine	PROVINCIA	Sovrimposta 1894	
		Somma effettiva	aliquota
1	Ancona	847,800 50	0.6329
1	Chieti	817,000 00	0 683

Art. 14.

I comuni di Agropoli, Castellabate e Laureana Cilento (Salerno) sono autorizzati ad applicare, al bilancio 1893, la sovrimposta ai tributi diretti per ciascuno fissata nell'elenco che segue:

N. d'ordine	COMUNI	Sovrimposta 1894	
		Somma effettiva	aliquota
1	Agropoli	10,253 32	0.77035
2	Castellabate	13,982 77	1.0477
3	Laureana Cilento	4,022 03	0 58862

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 934535 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 275, n. 934536 per L. 275, al nome di *Mansi* Luisa fu Giuseppe, moglie di Procacci Gaetano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Manzi* Luisa fu Giuseppe, moglie di Procacci Gaetano, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Teramo il 18 settembre 1891, sotto il n. 20, per il deposito del certificato n. 958631, intestato a Dauri Alessandro fu Geremia, della rendita di L. 25, esibito dal titolare per essere sottoposto ad ipoteca nella sua qualità di usciere giudiziario.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà il detto certificato consegnato al titolare sig. Dauri Alessandro, senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, 23 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

TRASPORTI MILITARI. — Convenzione per i trasporti militari nel golfo di Napoli.

Col 30 giugno 1894 essendo venuto a scadere la convenzione in data 11 giugno 1892, stipulata con la società napoletana di navigazione a vapore nel golfo di Napoli, per il trasporto degli ufficiali ed uomini di truppa del Regio esercito e della Regia marina; degli impiegati dei Ministeri della guerra e della marina, personali dipendenti e loro famiglie; dei quadrupedi e materiali di proprietà delle amministrazioni stesse e dei detti militari ed impiegati, fra i vari punti delle linee del golfo di Napoli esercite dalla medesima società; si è rinnovata la convenzione per un novennio, e cioè dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1903, ai patti e condizioni seguenti:

Art. 1.

La società napoletana di navigazione a vapore, è obbligata, ad ogni corsa stabilita nella tabella di cui all'art. 7, di trasportare sui piroscafi fra Napoli e Sorrento, Capri, Procida, Ischia, Casamicciola, Ponza e Ventotene:

a) gli ufficiali di ogni grado dell'esercito permanente e della Regia marina, e gli impiegati tanto dell'amministrazione centrale della guerra e della marina, quanto delle amministrazioni dipendenti, in attività di servizio, viaggianti per servizio o per loro conto particolare;

b) i militari di truppa del Regio esercito e della Regia marina in viaggio per servizio o per licenza;

c) gli ufficiali e i militari di truppa cessanti dal servizio, i quali si recano al domicilio eletto;

d) gli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario, di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale, di riserva, che siano in servizio o si rechino alla loro destinazione in seguito a chiamata sotto le armi o di ritorno al domicilio eletto;

e) gli allievi dell'accademia e della scuola militare, della scuola dei sottufficiali e di quella di sanità militare e della accademia navale;

f) gli allievi dei collegi militari, viaggianti in corpo o in drappelli, col personale di servizio che li accompagna;

g) le suore di carità che prestano servizio negli stabilimenti sanitari di terra e di mare;

h) i casermieri, uscieri, inservienti e simili, addetti ad uffici, comandi e stabilimenti militari del Regio esercito, e della Regia marina;

i) le famiglie degli ufficiali ed impiegati, dei militari o addetti sopra indicati, siano o no accompagnati dal capo famiglia;

l) gli operai borghesi addetti ai corpi, magazzini, opifici stabilimenti militari del Regio esercito e della Regia marina in viaggio per motivi di servizio;

m) i bagagli degli ufficiali e impiegati, dei militari di truppa e delle famiglie, come pure dei personali avanti indicati, i materiali, i denari ed altro di appartenenza del Regio esercito e della Regia marina;

n) i quadrupedi, tanto di pertinenza del Regio esercito, quanto degli ufficiali avanti indicati.

Art. 2.

S'intenderanno far parte della famiglia dell'ufficiale, impiegato, dei militari di truppa e simili; la moglie ed i figli e le figlie nubili, il padre, la madre, i fratelli, le sorelle, conviventi con essi e a loro carico e così ancora le persone di servizio, in numero di una per cadun ufficiale inferiore, di due per cadun ufficiale superiore e di tre per ciascun ufficiale generale, oltre le nutrici con bambini lattanti.

Art. 3.

Il trasporto dei militari, impiegati, delle loro famiglie e dei quadrupedi e materiali sopra accennati, sia che il viaggio abbia luogo per servizio, sia che si faccia per conto particolare, verrà eseguito in base ai prezzi risultanti dal seguente specchio, arrotondandoli però in modo che vengano abbandonate dalla società, nel pagamento, le frazioni minori di 5 centesimi di lira:

VIAGGI	Per ogni ufficiale, impiegato o persona di famiglia col bagaglio di competenza	Per ogni individuo di truppa	Per ogni cavallo o veicolo
Da Napoli a Procida o viceversa	2 00	1 10	16 40
Id. a Ischia e Casamicciola o vicev.	2 50	1 50	16 40
Id. a Ventotene o viceversa . . .	4 00	3 00	16 40
Id. a Ponza id. . . .	5 00	4 00	16 40
Id. a Sorrento id. . . .	2 50	1 50	16 40
Id. a Capri id. . . .	3 00	2 00	16 40
Da Procida ad Ischia e Casamicciola o vic.	2 00	1 10	16 40
Da Procida a Ventotene e Casamicciola o vic.	3 50	2 25	16 40
Da Procida a Ponza e Casamicciola o vic.	4 50	3 50	16 40
Da Ischia e Casamicciola a Ventotene o vic.	3 25	2 00	16 40
Da Ischia a Ponza o viceversa	3 75	3 25	16 40
Da Ventotene a Ponza o viceversa . . .	2 50	1 75	16 40

Annotazione. — Nei prezzi suddetti sono compresi l'imbarco e sbarco delle persone col bagaglio di competenza e dei quadrupedi.

I fanciulli di età inferiore ai tre anni saranno trasportati gratuitamente, e quelli dai tre ai dieci anni inclusivi pagheranno la metà del prezzo sopra stabilito.

Art. 4.

Gli ufficiali tutti indistintamente, gli impiegati, loro famiglie, come pure le suore di carità avranno diritto a posti di 1ª classe; gli ufficiali superiori, gli impiegati loro parificati e le famiglie loro, avranno diritto a posti di cabina sul ponte, sempre che ve ne siano.

Gli individui di truppa ed altri a questi pareggiati viaggeranno in 2ª classe se isolati; se in drappelli in 3ª.

Art. 5.

Pel trasporto di quadrupedi dovrà la società provvedere a sue spese i *box* e gli adattamenti necessari ai piroscafi, quando i quadrupedi siano allogati nelle stive.

Art. 6.

Ogni ufficiale od impiegato imbarcato avrà diritto al trasporto gratuito della quantità di bagaglio nel limite della competenza assegnatagli, cioè:

Generale d'esercito; tenente generale comandante di corpo d'armata, per trasloco kg. 600, per trasferta o licenza kg. 200;

Tenente generale; maggior generale comandante di divisione, per trasloco kg. 400, per trasferta o licenza kg. 150;

Maggiore generale, per trasloco kg. 300, per trasferta o licenza kg. 100;

Colonnello, tenente colonnello comandante o capo di servizio, per trasloco kg. 250, per trasferta o licenza kg. 50;

Tenente colonnello; maggiore, per trasloco kg. 200, per trasferta o licenza kg. 50;

Capitano, per trasloco kg. 120, per trasferta o licenza kg. 30;

Tenente o sottotenente, per trasloco kg. 100, per trasferta o licenza kg. 30.

Analogo trattamento è dovuto agli ufficiali della Regia marina ed agli impiegati dei Ministeri della guerra e della marina e personali dipendenti, tenuto conto del grado cui sono assimilati.

I guardarmi, i carabinieri reali, i capi operai militari, i militari di truppa della Regia marina, gli operai e uscieri addetti ad uffici e stabilimenti del Regio esercito e della Regia marina, hanno diritto al trasporto gratuito di kg. 40 di bagaglio per ogni individuo.

I sottufficiali, caporali e soldati che viaggiano isolatamente, avranno diritto al trasporto gratuito di kg. 20 di bagaglio per ciascuno.

I corpi interi ed i reparti di corpo, avranno diritto al trasporto gratuito di tutto il bagaglio loro spettante.

Per il bagaglio eccedente la competenza di cui sopra, ovvero per quello spedito separatamente dalla persona verrà pagato, per ogni quintale divisibile in miriagrammi, qualunque sia la distanza, il prezzo di L. 3.

Il medesimo prezzo sarà pagato pei materiali di proprietà dello Stato, e pei mobili e masserizie degli ufficiali ed impiegati ed altri individui delle due amministrazioni del Regio esercito e della Regia marina in viaggio sui piroscafi Ogni individuo componente la famiglia avrà diritto al trasporto gratuito di una quantità di bagaglio, uguale a quella che compete al rispettivo capo.

Art. 7.

Le corse periodiche dei piroscafi fra i vari scali hanno luogo come segue:

LOCALITÀ	Numero delle corse
Da Napoli a Procida e viceversa	giornaliera
Da Napoli a Ischia e Casamicciola e viceversa . .	Id.
Da Napoli a Ventotene e viceversa	settimanale
Da Napoli a Ponza e viceversa	Id.
Da Napoli a Sorrento e viceversa	2 per settimana
Da Napoli a Capri e viceversa	Id.
Da Procida a Ischia e Casamicciola e viceversa .	giornaliera
Da Procida a Ventotene e Casamicciola e viceversa.	settimanale
Da Procida a Ponza e Casamicciola e viceversa .	Id.
Da Ischia a Casamicciola e Ventotene e viceversa.	Id.
Da Ischia a Casamicciola e Ponza e viceversa . .	Id.
Da Ventotene a Ponza e viceversa	Id.

Annotazioni. — Il numero delle corse periodiche è stabilito qui contro; i giorni e le ore di partenza e di fermata nei vari scali sono quelli fissati all'amministrazione della società dalla direzione delle poste.

Art. 8.

Per massima questi trasporti, come costituiscono un dovere della società di navigazione napoletana, formano altresì un diritto verso le due amministrazioni anzi indicate, e quindi tutti i trasporti di cui sopra sono e saranno alla stessa esclusivamente affidati per le linee da essa esercitate.

Ove però piaccia all'amministrazione della guerra e della marina servirsi di mezzi propri, la società non potrà fare alcuna eccezione.

Art. 9.

Sarà in facoltà delle predette amministrazioni di ordinare corse straordinarie speciali fra Napoli e il Porto Reale d'Ischia, e così pure fra i vari punti di approdo delle linee esercite dalla Società, alla condizione, però, che il numero degl'individui da trasportarsi non sia inferiore a 150.

Parimenti, in occasione di cambi di distaccamento o d'invio per un motivo qualunque di reparti di truppa, non inferiore ad una compagnia, la Società si obbliga, ove le esigenze del servizio militare lo richiedano, di fare coi suoi piroscafi corse straordinarie fra i punti di approdo delle sue linee con l'itinerario e l'orario che le sarà stabilito dall'autorità militare.

Art. 10.

L'importare dei trasporti verrà direttamente pagato allo scalo di partenza; quando però nei movimenti dei corpi, reparti o di considerevole quantità d'individui non fosse possibile eseguire il pagamento anticipato, questo verrà senz'altro effettuato al luogo d'arrivo. In questo caso, sul documento da presentarsi allo scalo di partenza, s'indicherà, dichiarandone la causa, che il pagamento relativo verrà fatto a trasporto compiuto.

Art. 11.

Per fruire dei vantaggi stabiliti dalla presente convenzione i militari, gl'impiegati e loro famiglie dovranno presentare allo scalo di partenza i documenti, di cui in appresso, stabiliti per trasporti in ferrovia, cioè:

a) Gli ufficiali e gli allievi degli istituti di cui alla lettera *e*) dell'art. 1, tanto pel trasporto personale che del bagaglio per semplice trasferta: lo scontrino mod. A.

b) Gli ufficiali collocati in posizione ausiliaria, aspettativa, disponibilità, a riposo, in riforma o che cessano in qualunque modo dal servizio, o che sono richiamati in servizio; gli ufficiali di milizia mobile, di complemento, di milizia territoriale, di riserva, chiamati in servizio o che debbano muovere per ordine dell'autorità militare: lo scontrino mod. B per il loro trasporto personale.

c) Ber il trasporto personale, dei bagagli, del materiale, dei cavalli, dei veicoli, dei corpi, riparti e drappelli superiori a 10 individui: la richiesta mod. C.

d) Gli ufficiali di cui alla precedente lettera *b*) e quelli di cui alla lettera *a*) nel caso di traslocazione, tanto pel trasporto del bagaglio, quanto per quello dei cavalli, delle vetture delle masserizie e dei mobili delle loro famiglie: la dichiarazione mod. D, che varrà pure pel trasporto del bagaglio dei militari di truppa isolati, aventi diritto al trasporto stesso; dei cavalli dei carabinieri e dei cavalli o carri dei vivandieri.

e) Pel trasporto delle famiglie degli ufficiali col proprio bagaglio: la dichiarazione mod. E.

f) Per i militari viaggianti isolatamente o in drappelli non superiori a 10 individui e per le famiglie dei militari di truppa in viaggio per trasloco o per cessazione dal servizio, per gli operai fissi delle due amministrazioni: lo scontrino mod. F.

g) Le famiglie degli impiegati delle amministrazioni centrali della guerra e della marina, in viaggio per conto particolare, la dichiarazione nominativa del modello allegato n. 5 delle tariffe, norme e condizioni, per i viaggi per proprio conto degli impiegati civili delle amministrazioni dello Stato; le famiglie di tutti gl'impiegati provinciali, sia di nomina regia che ministeriale, dipendenti dai dicasteri predetti: la dichiarazione allegato n. 6.

Quest'ultima dichiarazione dovrà essere presentata anche per il trasporto degli impiegati provinciali straordinari e loro famiglie, in servizio almeno da un anno ed aventi una delle precise qualifiche seguenti: professori o preparatori di fisica e chimica presso le scuole militari e la scuola di guerra; ingegneri, disegnatori, assistenti civili ed aiutanti contabili del genio militare; scritturali avventizi degli ospedali militari marittimi, delle capitanerie e degli uffici di porto.

h) Gli impiegati tutti di ruolo, sia di nomina regia che ministeriale e degli impiegati straordinari delle amministrazioni centrali predette, sia in viaggio per conto proprio, che per servizio: lo scontrino da staccarsi dal libretto speciale di viaggio.

i) Pel trasporto degli utensili di armaiuoli o allievi armaiuoli, viaggianti isolatamente e per tutti i trasporti di merci, vettovaglie, materiali, ecc. spediti direttamente da corpi, uffici, stabilimenti, ecc. delle due amministrazioni suddette: la richiesta mod. H.

k) Gli allievi dei collegi militari, tanto per le persone, quanto pel bagalio: la dichiarazione mod. G.

Art. 12.

Coloro che non presentino i documenti prescritti o li esibiscano ir-

regalari, sono esclusi da qualunque beneficio e debbono pagare il trasporto in base alla tariffa ordinaria, senza diritto di reclamare il rimborso delle differenze fra la tariffa ordinaria e la ridotta.

Art. 13.

Tanto chi facesse cessione dei documenti avanti accennati, quanto chi se ne servisse illecitamente, andrà soggetto al pagamento del triplice prezzo a tariffa intera, per tutto il relativo percorso, ed alle penalità comminate dai regolamenti in vigore.

Art. 14.

Gli eventuali reclami od altro in ordine ai trasporti eseguiti in base alla presente convinzione, debbono essere rivolti alla direzione territoriale di commissariato militare del X corpo d'armata, rappresentante l'amministrazione della guerra od a quella del 2° dipartimento marittimo, rappresentante quella della regia marina.

La società è obbligata di eseguire l'imbarco e lo sbarco, in qualsiasi ora del giorno e della notte e negli scali indicati per ciascun porto, in conformità delle comunicazioni che riceverà dalle direzioni di commissariato militare o dalle autorità militari o marittime.

Art. 15.

Trattandosi di considerevoli quantità di truppe, il servizio dovrà, possibilmente, essere eseguito contemporaneamente in più scali, secondo le indicazioni e gli ordini che saranno comunicati alla società.

Art 16.

Per l'imbarco e lo sbarco delle persone, dei cavalli, veicoli, bagagli, materiali e robe, dovranno adoperarsi barche, barcaccie, pontoni ed altri galleggianti, a seconda dei casi, e giusta la consuetudine di commercio.

Art. 17.

Per il trasporto da terra a bordo e viceversa degli ufficiali, dovranno adoperarsi barche speciali.

Art. 18.

La società ha obbligo di tenere sempre allestiti, e a disposizione delle amministrazioni della guerra e della marina, i mezzi necessari per effettuarne il servizio in ogni località.

Art. 19.

I cavalli, però, ed i veicoli non potranno essere imbarcati che nei porti.

Art. 20.

Nei grandi movimenti di truppa il numero delle barche, barcaccie e pontoni per l'imbarco e per lo sbarco sarà provveduto secondo le disposizioni che saranno date di volta in volta dalle competenti autorità.

Art. 21.

Le barche, barcaccie e pontoni dovranno:

a) Essere di buona costruzione e presentare le maggiori possibili garanzie;

b) Essere convenientemente provvedute di tutti gli attrezzi ed ordigni necessari all'imbarco ed allo sbarco, tanto dei quadrupedi, quanto dei carri, bagaglio, ecc.;

c) Essere condotte da barcaiuoli notoriamente atti, sotto ogni riguardo, al loro mestiere, e portare un segno appariscente sì di giorno, sì di notte, affinchè possano distinguersi dalle altre del commercio. Questo consisterà per il giorno in una bandiera bianca issata a poppa con sopra l'iscrizione in rosso: *trasporti militari* e per la notte in una lanterna a vetri rossi, da collocarsi in cima all'asta della bandiera.

Art. 22.

Il carico delle barche, delle barcaccie e dei pontoni dovrà sempre essere in proporzione della portata rispettiva e tale da rendere il servizio sicuro e spedito sotto ogni rapporto.

Art. 23.

Nei dubbi e nelle contestazioni circa la sicurezza dei trasporti, tanto in rapporto alla solidità ed alla costruzione dei galleggianti, quanto in rapporto al carico, come pure sull'abilità dei rematori, giudicherà inappellabilmente l'autorità superiore del porto.

Art. 24.

L'imbarco degli individui isolati (ufficiali e truppa, o considerati come tali) e dei drappelli, verrà effettuato sulla semplice presentazione del documento che dà diritto al passaggio a bordo senza alcun preventivo avviso, in qualsiasi ora della giornata e fino a quell'ora della notte che, secondo la stagione, sarà stabilita dalla direzione di commissariato militare o da altre autorità.

Art. 25.

L'imbarco degl'individui isolati e dei piccoli drappelli incomincierà due ore prima di quella fissata per la partenza dei piroscafi che debbono effettuarne il trasporto.

Art 26.

La società riceverà avviso preventivo nel caso soltanto che si tratti dell'imbarco di una forza equivalente o superiore a quella ordinaria di un battaglione.

Art 27.

La società di navigazione dovrà far tenere in pronto, all'arrivo di ciascuno dei propri piroscafi, qualche barca per effettuare lo sbarco dei militari che si trovassero a bordo.

Art. 28.

Se la forza da sbarcare sarà inferiore a 50 uomini, la società provvederà, senz'altro, perchè i militari siano immediatamente sbarcati a terra.

Art. 29.

Nel caso che gli individui da sbarcare superino la cifra predetta, sarà concessa una adeguata dilazione, affinchè possano essere procurati i necessari mezzi di sbarco. Questa dilazione, però, non potrà mai eccedere lo spazio di un'ora, da decorrere dal momento in cui fu fatta la comunicazione della forza da sbarcare.

Art. 30.

Mancando all'arrivo dei piroscafi le barche necessarie, o ritardandosi lo sbarco oltre il termine stabilito, i militari potranno scendere a terra con barche del commercio. L'importare della spesa relativa sarà in questo caso posta a carico della società, la quale non potrà muovere eccezioni di sorta.

Art. 31.

Qualora la società non eseguisca il servizio d'imbarco secondo gli ordini ricevuti o lo ritardi oltre il tempo prefisso, le autorità militari e marittime provvederanno in quell'altro modo che crederanno più opportuno e le spese, che ne conseguissero, saranno poste a carico della società, senza che essa abbia diritto di porgere reclamo. Inoltre le sarà applicata una multa estensibile da L. 20 a L. 50 qualunque sia il ritardo nell'imbarco e nello sbarco

Art. 32.

La società è tenuta responsabile dei veicoli, bagagli, materiali e robe tutte di cui eseguisce l'imbarco, il trasporto e lo sbarco. Qualunque smarrimento, danno, avaria, sarà posto a suo carico ed essa dovrà pagarne l'importo direttamente alla parte, per conto della quale si effettuerà l'imbarco e lo sbarco.

Art. 33.

Degli smarrimenti e delle avarie si fa constare mediante processo verbale da compilarsi dalle autorità militari o marittime del luogo e da firmarsi da uno degli incaricati della società.

Spetta alla parte danneggiata il promuovere l'accertamento dei fatti e la compilazione del relativo processo verbale.

L'ammontare delle somme da pagarsi per smarrimenti, danni ed avarie è calcolato.

Per gli oggetti di proprietà dello Stato, dei Corpi o delle Amministrazioni: Sulle tariffe ufficiali, ed in mancanza di queste sui prezzi di acquisto se si tratta di smarrimenti; sul valore del deprezzamento se si tratta di avarie.

Per gli oggetti di particolare spettanza degli ufficiali ed impiegati e delle famiglie loro: In lire 60 per ogni baule, cassa o valigia, ed in lire 15 per ogni sacco da notte se si tratta di smarrimenti; sul valore del deprezzamento se si tratta di avarie.

L'importo del deprezzamento degli oggetti e delle robe danneggiate viene determinato dalle autorità militari o marittime del luogo, sentito, ove d'uopo, il parere di un perito richiesto alla Camera di commercio od all'autorità municipale.

Art. 34.

La società potrà far valere a suo discarico i casi di forza maggiore, ufficialmente constatati dal comando locale del porto, sia per riguardo agli smarrimenti e alle avarie, sia per ritardi ed interruzione nei servizi.

Art. 35.

Gli effetti dei corpi in grosso e minuto bagaglio, i cavalli, i veicoli, il materiale e le robe da imbarcarsi, saranno consegnati sulle banchine dei porti nelle località designate.

Art. 36.

Le spese per facchinaggio o per impiego di mezzi meccanici sugli scali d'imbarco sono a carico della società.

Art. 37.

Lo sbarco non s'intenderà effettuato se non quando i cavalli, i veicoli, bagagli, materiali e tutte le robe saranno poste sulle banchine dei porti e nelle località stabilite. Tutte le spese occorrenti per il caricamento sulle barche, sulle barcaccie e sui pontoni, e per lo scaricamento sulle banchine sono a carico della società.

Art. 38.

Le amministrazioni della guerra e della marina si riservano la facoltà di fare eseguire coi propri mezzi, le operazioni d'imbarco e di sbarco, senza che la società possa muovere reclami o proteste di sorta, sia che si tratti di legni della Regia marina, sia che si tratti di legni del commercio.

Art. 39.

Nessun compenso spetta alla società nel caso in cui le amministrazioni della guerra e della marina facciano approdare i bastimenti ad una calata e che le operazioni d'imbarco e di sbarco si compiano con ponti e senza ricorrere alle barche; ma in questo caso la società non incorrerà in nessuna spesa.

Art. 40.

Sarà dato avviso in tempo alla società degli imbarchi e degli sbarchi, che verranno effettuati, nel modo suespresso, per cura delle amministrazioni della guerra e della marina.

Art. 41.

La società consegnerà alla direzione di commissariato militare un elenco nominativo dei barcaiuoli alla sua dipendenza per il servizio militare in ciascun porto.

Art. 42.

Qualunque ordine comunicato ai barcaiuoli della società dovrà ritenersi come comunicato alla società medesima.

Art. 43.

I barcaiuoli sono soggetti a tutte le disposizioni che verranno date dalle autorità preposte al servizio degli imbarchi e sbarchi ed alle prescrizioni disciplinari stabilite dal comando del porto, come pure a quelle emanate dalla Regia dogana.

Art. 44.

Le mancanze dei barcaiuoli o verso le autorità militari o marittime, o verso la truppa saranno punite con una multa da determinarsi dalla competente autorità, e, occorrendo, anche col licenziamento; e ciò senza pregiudizio di quelle maggiori pene disciplinari che credesse di infliggere il comando del porto per la loro qualità di barcaiuoli.

Art. 45.

I barcaiuoli licenziati per qualsiasi motivo dovranno essere subito surrogati.

La predetta convenzione, stipulata addì 27 giugno 1894 in Napoli, è stata approvata dai Ministri della guerra e della marina con decreto ministeriale numero 5, in data 28 luglio 1894, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto detto, registro 122, Bilancio guerra, foglio 366.

Si avvisano le autorità militari che questa nuova convenzione è entrata in vigore il 1° luglio 1894.

Roma, 1° agosto 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE MILITARE. — ***Modificazione** allo scompartimento delle compagnie carabinieri reali di* Spoleto, Terni, Viterbo *ed* Avellino.

Si avvertono le autorità militari che sono state fatte le seguenti modificazioni allo scompartimento territoriale delle compagnie carabinieri reali di Spoleto, Terni e Viterbo.

COMPAGNIA DI SPOLETO.

Tenenza di Foligno.

Depennare la stazione di Cannara.

COMPAGNIA DI TERNI.

Tenenza di Rieti.

Depennare la stazione di Monte S. Giovanni in Sabina.

COMPAGNIA DI VITERBO.

Tenenza diretta.

Aggiungere la stazione *Le Farine.*

COMPAGNIA DI AVELLINO.

Tenenza diretta.

Aggiungere la stazione *Salza Irpina.*

Tutti i rimanenti comandi delle suaccennate compagnie rimangono invariati.

Roma, 5 agosto 1894.

Per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato
G. BOGLIOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando della situazione in Inghilterra, il *Journal des Débats* dice che la sessione del Parlamento, la quale ha durato diciotto mesi, sarà chiusa il 21 agosto prossimo e prosegue:

Non vi sarà sessione d'autunno e le Camere non si riuniranno che in principio del prossimo anno. Durante questi mesi di riposo, il Governo avrà il tempo di preparare la sua campagna parlamentare e legislativa, e, forse, di ricostituirsi od almeno di modificarsi. E' infatti assai probabile che sir W. Harcourt, che è vecchio e stanco si ritiri dalla vita politica attiva. Se il suo ritiro sarà una perdita per il partito liberale, sarà forse un guadagno per il Ministero, che riprenderà dell'omogeneità.

Non è, infatti, un segreto per nessuno, che dopo il ritirodi Gladstone, il gabinetto non era così compatto come si sarebbe potuto desiderare. Fin dal momento della formazione del Gabinetto Rosebery si sono rivelati nel seno del Ministero due partiti distinti; il primo avente alla sua testa lord Rosebery ed i giovani liberali, il secondo, che riconosceva come suo capo sir W. Harcourt e i vecchi colleghi del sig. Gladstone.

Senza essere ostili l'uno all'altro, questi due partiti non avevano comunanza completa di vedute e d'idee; quindi una certa esitanza nelle decisioni ministeriali ed anche un certo difetto di autorità che si appalesava con segni non equivoci.

Quando si consideri, però, che il primo ministro attuale succedeva all'uomo di Stato inglese che ha esercitato sui suoi concittadini un'influenza senza pari, bisogna ben riconoscere che il semplice fatto di aver attraversato senza ingombri una sessione come quella che sta per essere chiusa, è una prova di abilità politica di un ordine superiore.

In ogni modo, il successore del signor Gladstone, assumeva, raccogliendo la sua eredità, una grave responsabilità, e doveva necessariamente essere esposto a dei paragoni che non pote-

vano riuscire a suo vantaggio. Lord Rosebery ha attraversato questa prova con una rara fortuna e ne esce intatto, ciò che non è poco.

Esso non ha forse corrisposto pienamente alle aspettazioni di coloro che lo hanno portato al potere, ma quale è l'uomo di Stato inglese appartenente al partito liberale che vi sia riuscito? Non lo si vede.

Attualmente, adunque, la situazione di lord Rosebery è buona e l'avvenire immediato si presenta sotto un aspetto a lui favorevole. Esso potrà dare al ministero l'unità e l'autorità di cui ha bisogno e preparare non solo la sua prossima campagna parlamentare, ma altresì il programma futuro del partito liberale ricostituito.

L'opposizione ha riconosciuto che le era impossibile di rovesciare il ministero, la cui maggioranza si è mostrata fedele, e lord Rosebery è sicuro di restare al potere fino al giorno in cui gli piacerà di sciogliere la Camera. Esso è padrone di scegliere, per cadere, la sua ora e il suo terreno e di forzare i suoi avversari ad accettare la successione che vorrà lasciar loro.

È questa una posizione molto vantaggiosa, e lord Rosebery saprà, senza dubbio, trarne il miglior partito, tanto per il liberalismo inglese quanto per sè stesso.

***

Sulla fede di giornali giapponesi giunti a San Francisco, il *Times* riporta tra altre notizie sugl' incidenti diplomatici e le scaramuccie tra giapponesi e coreani a Seul, che hanno preceduto lo scoppio delle ostilità, i particolari seguenti sulle esigenze formulate dal Giappone verso il Re di Corea.

Il ministro del Giappone voleva che la Corea dovesse provare la sua indipendenza, sia scacciando i chinesi dal loro campo d'Asan, sia abrogando i suoi trattati colla China, sia cessando di inviare annualmente un'ambasciata a Pechino.

A queste domande che rivestivano la forma di un *ultimatum*, il governo coreano oppose un rifiuto assoluto, e replicò esigendo, da canto suo, che il Giappone ritirasse le sue truppe, mentre si fossero operate le riforme riconosciute necessarie.

È noto che il Giappone non tenne alcun conto di questa domanda e poco di poi avveniva l'incidente di Seul in seguito al quale il Re di Corea divenne prigioniero dei giapponesi.

***

Si telegrafa da Belgrado, 13 agosto, ai giornali austriaci, che la crisi che era da qualche tempo latente in seno al ministero, è scoppiata per un dissidio tra i ministri della giustizia e del commercio e quello delle finanze. Finite le feste per il genetliaco del Re, il gabinetto sarà ricostituito.

***

L'Agenzia Havas ha da Madrid, in data 21 agosto:

Il *Correo*, giornale ufficioso, insiste sulla questione del contrabbando delle armi al Marocco. Esso afferma che nell'aprile scorso, la Spagna ha proposto alle potenze un'azione comune. Esso riconosce che l'Inghilterra, dalla parte di Gibilterra, e la Francia, dalla parte dell'Algeria, si adoperano per impedire l'entrata al Marocco di munizioni di guerra.

Però, il *Correo* crede che le misure prese finora siano inefficaci, e domanda quindi che le potenze interessate al mantenimento dello *statu quo* facciano la polizia delle coste marocchine, esercitino il diritto di visita sulle navi sospette, qualunque sia la loro bandiera, e ordinino delle perquisizioni al domicilio della gente sospetta di nascondere merci di contrabbando, senza tener conto dei diritti della protezione consolare.

Il *Correo* dice che la Spagna vuole unicamente il mantenimento dello *statu quo*; ma afferma che l'esistenza e l'integrità del Marocco corrono grave pericolo se continua l'introduzione clandestina delle armi.

NOTIZIE VARIE

Un discorso di S. E. il ministro Saracco. — Il giorno 13, riaprendosi il Consiglio provinciale d'Alessandria, S. E. il ministro Saracco, rieletto all'unanimità Presidente di quel consesso, pronunciò un elevato discorso, del quale la *Gazzetta del Popolo* di Torino dà il seguente sunto

Dice che collo stesso animo aperto alla più viva riconoscenza, commosso, come nel giorno in cui per la prima volta fu chiamato all'onore del seggio presidenziale (venti anni sono), assume oggi nuovamente l'alto ufficio a cui venne chiamato con unanimità di suffragi

È certo che i signori consiglieri hanno voluto confermarlo nell'alto incarico, non per i suoi meriti personali, ma per onorare il vecchio amico, il decano del Consiglio, di cui fa parte dal 1848.

Prega i consiglieri ad accettare le sue più vive azioni di grazie e l'assicurazione della sua inalterabile gratitudine, e si augura di potere pel resto di vita che ancora gli rimane, rendersi meritevole della loro benevolenza.

Dice che non vuole aggiungere altro per evitare il sospetto che intenda abusare dello zelo dei signori consiglieri, cio che sarebbe stoltezza.

Sente il dovere di affermare la lodevole costanza dei vecchi colleghi, e la speranza che i nuovi, cui manda un saluto, sapranno seguirne le orme, e mostrarsi all'altezza del mandato avuto.

Ricorda la nuova legge elettorale recentemente approvata, per cui i giorni dei signori consiglieri sono contati, dovendo fra qualche mese ripresentarsi ai propri elettori.

E' debito di onore — esclama — raccogliere le sparse vele e regolare il passato per presentarsi al corpo elettorale

L'on. Saracco accenna in seguito alle tristi condizioni economiche della nostra nazione, e constata che una lunga serie di errori e di prodigalità pesa sull'economia nazionale.

« Si è taciuto troppo — esclama — troppo o per classica ignoranza, o per arte di Governo. »

« L'Italia soffre — soggiunge — ma non è stanca di lavoro: se Dio lo vuole, saprà trovare, anzi troverà sicuramente forza e virtù per ritornare alla antica grandezza, a condizione si senta una buona volta l'imperiosa necessità di regolare le spese nel limite strettamente necessario.

Conclude dicendo che, come il Governo si adoprerà per ristorare in qualunque modo le finanze dello Stato, così tutte le provincie dovranno nel loro piccolo concorrervi se non diminuendo, almeno non aumentando le spese, e che noi cittadini di questa forte Alessandria ne abbiamo il dovere più d'ogni altro

Vivissimi applausi accolgono le parole dell'on. Saracco.

Consiglio provinciale di Torino. — S. E il Ministro delle finanze, Boselli, nel discorso inaugurale del Consiglio, del quale fu rieletto con unanime votazione presidente, dopo aver commemorato con eloquenti parole i defunti consiglieri Ambroggio, Ing. Mondino e il conte Pernati di Momo, così diceva di questi:

« E in tempi ardui e gloriosi, a rinfrancare le speranze, a preparare i destini dell'Italia nuova, ha rivolto la mente e l'animo il conte Pernati di Momo, quando, tratto dalle funzioni amministrative, in cui era peritissimo, ai cimenti della vita politica, a fianco di Massimo D'Azeglio e di Camillo Cavour, ebbe la ventura di partecipare all'opera di quel Governo che ha fondato la libertà politica ed ha avvivato il risorgimento economico in Piemonte.

« Dall'opera di quel Governo, a benefizio dell'intera nazione, è uscita trionfale l'egemonia del Piemonte, e per l'opera di quel Governo si formò la fede concorde di tutti gli italiani nella monarchia unitaria e popolare della Casa di Savoia.

Le nuove generazioni si ispirino a quei tempi e a quegli uomini se vogliono preparare giorni lieti e sicuri per la grandezza, per la libertà, per la prosperità della patria ».

La gara di nuoto nel Tevere. — Questa gara promessa dal Comitato nazionale di nuoto attrasse ieri moltissima folla di invitati e di spettatori sulle due rive del Tevere fra il ponte Margherita ed il nuovo porto di Ripetta.

Gli invitati, fra cui spiccavano molte signore, presero posto sopra un ponte di legno su zattere costruite appositamente dal Genio militare. Nel mezzo del fiume, sopra un galleggiante, suonava la musica del 12° fanteria.

I nuotatori iscritti alla *gara reale* di nuoto, dalla foce dell'Aniene al ponte Margherita, con un percorso di 7500 metri, e premio donato dal Re, che era stabilito per chi avesse fatto il percorso in 61 minuti, erano 20.

Uno si ritirò e rimasero in 19.

I nuotatori partirono dallo sbocco dell'Aniene alle ore 17,1.

Alle 18 meno 5 minuti un colpo di mortaio annunciò i nuotatori in vista.

Primo fra questi giunse Pietro Marsilli della società *Rari Nantes*, che fece il percorso in un'ora 7' e 56".

Secondo, a breve distanza, Scarapecchia; terzo, Ovidi Romolo della Società Romana di nuoto e poscia li altri dieci.

Ultimo, nel tempo massimo di un'ora e 20 minuti, giunse Gabbarini della palestra ginnastica di Genzano.

Mentre dalle rive lo invitavano a spicciarsi arrivò proprio mentre spirava il tempo della gara.

Alla riva però fu preso da freddo e sfinitezza tanto che dovettero con una barella portarlo alla casina dei canottieri Tevere dove ebbe le cure necessarie dal dottor Postempski.

Nessuno dei nuotatori vinse il premio reale pel quale era stato stabilito il tempo massimo di 61 minuti.

La bandiera della Morosini. — Nel nostro numero di lunedì dicemmo della cerimonia che ebbe luogo ieri l'altro a Venezia per la consegna della bandiera, che le signore veneziane hanno regalato alla corazzata *Morosini*.

Nei telegrammi i lettori troveranno i particolari della cerimonia, ma crediamo non riuscir loro discari nel pubblicare anche i seguenti:

La bandiera è fatta secondo le disposizioni regolamentari perchè possa essere issata in ogni occasione; essa è, insomma, di perfetta ordinanza.

La seta fu tessuta a Milano e venne lavorata nell'Istituto del Pianto a Venezia, dalle cui allieve fu ricamato con ogni cura lo stemma d'Italia.

E' racchiusa in un grande cofano veneziano, perfetto stile 1500, in legno scolpito egregiamente dal Cadorin. Il coperchio è sormontato nel mezzo dal leone di Venezia e porta attorno il ritratto di Francesco Morosini, lo stemma di Savoia, la scritta: « Alla corazzata *Francesco Morosini*, le donne veneziane », ed emblemi militari e marinareschi.

Sui fianchi, in alto rilievo, sono allegorie marine e nel basso i ricordi delle più segnalate vittorie del Peloponnesiaco: Candia, Attica, Morea, Santa Maura.

L'interno del cofano è tutto rivestito in damasco rosso.

Il dono venne accompagnato da una elegante pergamena, lavoro di Raffaele Mainella. Sormontata dal leone di Venezia e da figure allegoriche è la scritta:

« Regia corazzata *Francesco Morosini* — Auspice la memoria del grande nome e il vessillo che a pegno di devozione alla patria offrono le donne veneziane, arrida la vittoria per l'Italia e per il Re ».

Dall'alto della scritto, assieme a bandiere di gala, sorgono esatte riproduzioni del grande fanale della galera comandata dal Morosini, fanale acquistato nella recente vendita della collezione Guttenburg-Morosini dal Municipio, per essere trasportato al Museo civico, e di bandiere della Veneta Repubblica, e di altre conquistate ai turchi. Un vero gioiello artistico.

La pergamena, firmata dalle gentili patronesse, era ravvolta su di un cilindro di legno, con magnifiche cesellature in argento alle estremità, e fu racchiusa in una tela di pelle scura, riprodotta con tutta fedeltà dai modelli dell'epoca.

Per i velocipedisti. — Causa le continue sventure che si verificano per il correre sfrenato dei velocipedisti, il sindaco di Torino ha pubblicato la seguente ordinanza, che speriamo di vedere adottata anche dagli altri municipi del Regno:

« Il Sindaco, visto il disposto degli articoli 132, § 4°, e 133 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, e dell'art. 6 del vigente regolamento di polizia urbana 24 maggio 1883, ordina:

« 1° I velocipedi non dovranno mai superare, in città, la velocità ordinaria delle vetture, e tale velocità dovrà ancora essere molto moderata sui crocevia, negli svolti, nelle vie affollate, o dove si trovino ingombri per riparazioni o costruzioni, feste, concerti, mercati, ecc.

« 2° Le guardie municipali avranno sempre la facoltà di fermare i velocipedisti che fossero in contravvenzione alle norme predette, o che in qualunque modo potessero, nel loro tragitto, dar occasione di pericolo a sè od agli altri passeggieri

« 3° I velocipedi dovranno sempre essere muniti di freno ed anche di una lanterna, dopo l'accendimento dei fanali pubblici.

« 4° Le contravvenzioni a queste disposizioni saranno punite a termini di legge, e rimangono riservate tutte quelle maggiori cautele, che saranno a suo tempo stabilite da apposito regolamento ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 13. — Il *bill* per la tariffa doganale, approvato dal Senato, stabilisce l'ammissione in franghigia delle lane, delle placche di rame non laminate, del rame in fili, delle pitture e delle sculture.

I democratici della Camera decisero di chiedere la franchigia per gli zuccheri, i minerali di ferro ed i carboni.

La Camera ha approvato, con voti 160 contro 104 la franchigia pei carboni; con 163 voti contro 102 la franchigia pei minerali di ferro; e con 276 voti contro 11 la franchigia per gli zuccheri.

L'intero *bill* senatoriale venne poscia approvato con voti 182 contro 105.

LONDRA, 14. — L'Imperatore Guglielmo ha passato in rivista le truppe al campo di Aldershot.

PALERMO, 14. — La pubblicazione del decreto, che fa cessare lo stato d'assedio nell'isola, fu accolta con entusiasmo dalla cittadinanza.

Ducquercy, redattore del *Monde illustrè* ed ex-deputato socialista francese, ha ricevuto comunicazione di un ordine che lo espelle dal territorio italiano.

Egli verrà accompagnato alla frontiera.

LONDRA, 14. — L'Imperatore Guglielmo ha visitato l'Imperatrice Eugenia a Farnborough.

BERLINO, 14. — Un individuo chiamato Schewen, arrestato nella scorsa notte, fuggì e tirò sei colpi d'arma da fuoco sul pubblico.

Due impiegati di polizia e parecchie persone furono ferite.

Schewen finalmente fu di nuovo arrestato.

GIBILTERRA, 13. — Il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York, proseguì per Genova.

BRUXELLES, 14. — Il barone d'Anethan è stato nominato ministro plenipotenziario del Belgio a Parigi.

SOFIA, 14. — Si assicura che è pronto un decreto del Principe, il quale scioglie la Sobranje e stabilisce le nuove elezioni legislative per l'11|23 settembre.

LIMA, 14. — L'opposizione contro il Presidente Caceres aumenta.

Gli insorti rimasero vincitori in alcune scaramuccie.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il Cerimoniere di Corte si è recato ai Dardanelli, per incarico del Sultano, a ricevere l'ambasciatore d'Italia, comm. Catalani, che giungeva sul *Simeto*.

Allo sbarco a Costantinopoli il comm Catalani era atteso dalla Colonia.

Egli ha assunto ieri stesso la direzione dell'Ambasciata.

SAN MARCELLO PISTOJESE, 14. — Proveniente da Boscolungo, è giunto qui il ministro della guerra, on. Mocenni, e proseguirà oggi per Roma.

TARANTO, 14. — Il ministro della marina, on. Morin, si è imbarcato sul *Messaggero* alle ore 11 ant., dirigendosi a Napoli.

PARIGI, 14. — Un accordo fra la Francia e lo Stato del Congo, relativamente alla Convenzione anglo-congolese, è stato firmato, stamane, al Ministero degli affari esteri.

WASHINGTON, 14. — (*Dispaccio complementare*) — La Camera dei rappresentanti ha approvato la tariffa doganale già votata dal Senato, la quale, oltre l'ammissione in franchigia delle lane, delle placche di rame non laminate, del rame in fili, delle pitture e delle sculture, stabilisce anche la riduzione dei dazi sulle porcellane, sul vetro o sulle vetrerie, sulle seterie la cui fabbricazione è incompiuta, sugli spilli, sui tessuti di cotone e sulla lana filata.

Poscia la Camera ha approvato, su proposta dei democratici, l'ammissione in franchigia dei carboni, dei minerali di ferro e degli zuccheri, sui quali invece il progetto del Senato impose dei dazi.

PALERMO, 14. — E' stato oggi pubblicato il seguente proclama del generale Morra:

» *Siciliani!*

« Il decreto di abolizione dello stato di assedio pone termine alla mia speciale missione tra voi. Circostanze dolorosissime costringevano il Governo del Re, nell'interesse dei pacifici cittadini, dell'immensa maggioranza, cioè, dei Siciliani a ricorrere a misure eccezionali. Nel lungo periodo di tempo dacchè è scomparso ogni sintomo di disordine, voi avete dato prova di sapervi appoggiare virilmente su quei due cardini essenziali di ogni civile società, che sono l'ordine e la libertà e sopratutto di sapervi da voi stessi difendere contro quegli sciagurati che ovunque cercano di minarne le basi, — e qui più che altrove, diedero prova di non comune audacia — facendo ormai al Governo del Re obbligo di rimuovere tali misure.

« Inviato a prendere, in nome del Re, la direzione superiore dell'Isola all'inizio dello stato d'assedio, io, che già ben conoscevo l'indole vostra eccitabile sì, ma ottima e sempre pronta a volgersi al bene, quando non è urtata da mano violenta, ma è trattata con equità e con spirito di conciliazione, cercai di governare il paese con mano mite, ferma e sicura, cadendo sui tristi, ma procurando che la cittadinanza ritraesse il minor danno e il minor disagio possibile, da quanto erasi dovuto fare pel bene dell'Isola: e il popolo di Sicilia, cui non si fa mai appello invano, ovunque mi sorresse. Il popolo dimostrò ben presto, a chiari fatti, quanto dissennati fossero coloro che cercavano di sobillarlo, ingannandoli sugli stessi suoi bisogni; lo dimostrò qui in Palermo di fronte agli istigatori, che tutt'attorno alla città accendevano, trascinando gli illusi, la face della rivoluzione; lo dimostrò in ogni parte ed in particolar modo nelle principali città, rispondendo con calma e con la coscienza del proprio dovere agli eccitamenti alla rivolta.

« Percorrendo la Sicilia, presto ebbi a convincermi di questa grande verità: a chi dimostri di amarlo e di studiare con interesse le condizioni sue, quand'anche debba nel tempo stesso agire colla severità della legge, il siciliano sicambia stima ed affetto. Ne ebbi le più cordiali e luminose prove e ve ne rendo pubbliche grazie, Siciliani, certo come sono di non lasciare tra voi germe alcuno di odi e di rancori, ma semi fruttiferi di pace e di concordia.

« Siciliani! Guardate fidenti all'avvenire! Abbiate fede nell'avvenire. Abbiate fede nei funzionari del Governo che tanto più attivi, volenterosi e costanti si dedicheranno al bene vostro e allo sviluppo delle risorse dall'Isola, quanto più saranno avvicinati dai cittadini e sorretti dai loro consigli. Abbiate fede nell'Esercito, di cui formate tanta parte, e che, in ogni circostanza, anche nelle più dolorose, si affiatò con voi, sposò la vostra giusta causa e contribuì a ridarvi maggior sicurezza, dimostrandovi luminosamente quanto l'Italia, tutta a voi s'interessa. Abbiate fiducia gli uni verso gli altri, in modo che all'odio di classe, che si voleva istillare nel vostro sangue e che inaridisce ogni fonte di bene, subentri il reciproco affetto tra proprietario e lavoratore e ne nasca quello studio sereno di ogni questione sociale, che solo può darvi pace, sicurezza e relativo benessere. E, sopratutto abbiate fede, Siciliani, nel cuore e nel senno del nostro Re e nell'avvenire dell'Augusta Dinastia Sabauda, quella Dinastia che per fatidico volere, già ebbe e riunirvi in altri tempi ai popoli settentrionali dell'Italia, sotto la quale nacque l'unità e l'indipendenza della Patria e che saprà col Suo illuminato patriottismo, conservarla gloriosa ed intatta, nei secoli futuri.

« Siciliani! Venni fra voi coi gravi pensieri di uno spinoso dovere da compiere. Il vostro contegno e la vostra fede in me, ne spianarono la via. Tutta la vita ve ne serberò grato ricordo. Sarà felicità mia, la felicità vostra nell'avvenire, che vi auguro dal più profondo del cuore. »

« Firmato: MORRA. »

GRENOBLE, 14. — Il tribunale correzionale ha discusso oggi il processo contro gli imputati Clet, Guillet e Bouchard, quest'ultimo contumace, per la dimostrazione del 25 giugno dinanzi al Consolato italiano e per averne strappato la bandiera e distaccato lo stemma.

Il tribunale ha condannato Clet a dieci mesi di carcere e cento franchi d'ammenda; ha assolto Guillet, riconosciuto pazzo, ed ha condannato, in contumacia, Bouchar, a due anni di carcere ed a cinquecento franchi d'ammenda.

Il tribunale ha condannato poscia venti imputati a pene che variano da tre mesi a quindici giorni di carcere e all'ammenda, per partecipazione ai disordini del 25 e 26 giugno.

Ventidue imputati sono stati assolti.

FIUME, 14. — Un grande incendio è scoppiato nei magazzini della stazione.

Un'immensa quantità di merci rimase distrutta.

I giornali ne valutano il valore a quattro milioni di fiorini.

L'incendio continua ancora.

I magazzini appartenevano in parte alla Società *Adria* ed in parte a ditte commerciali private.

VENEZIA, 14. — Oggi ha avuto luogo la consegna della bandiera, offerta dalle donne veneziane, alla corazzata *Morosini*.

La cerimonia è riuscita splendida.

La nave era riccamente addobbata con fiori, drappi e bandiere.

Vi hanno assistito molti invitati.

Grande animazione.

Stasera avranno luogo una serenata e l'illuminazione a bengala del bacino e delle isole circostanti.

SAN THOMAS, 14. — Il piroscafo *Rio-Janeiro*, della linea *La Veloce*, prosegue per Genova.

PALERMO, 14. — Oggi il Presidente del Consiglio onorevole Crispi, ha comunicato al generale Morra, che Sua Maestà il Re, di *motu proprio*, lo ha nominato Grande Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

GENOVA, 14. — Alle ore 16,40, il treno Genova-Ronco, partendo dalla stazione di Porta Principe, causa un guasto al cambio automatico, investì una macchina che manovrava.

Un macchinista rimase contuso.

I viaggiatori rimasero incolumi.

Le macchine furono danneggiate.

Il servizio è limitato ad un solo binario.

YOKOHAMA, 15. — Si annunzia che la flotta giapponese ha sconfitto, sabato scorso, quella chinese.

LONDRA, 15. — S'ignora nei circoli ufficiali che l'Inghilterra abbia l'intenzione di proporre un intervento internazionale nella Corea, come fu annunziato da Pietroburgo.

PARIGI, 15. — La ghigliottina è partita stanotte per Lione.

È probabile che l'esecuzione di Sante Caserio abbia luogo giovedì mattina.

LONDRA, 15. — Camera dei Lordi — Dopo una discussione, che ha durato due giorni, il *bill* relativo ai fittaiuoli irlandesi espulsi,

(*Evicted-Tenants-bill*), fu respinto, alla seconda lettura, con voti 249 contro 30.

LONDRA, 15. — L'Imperatore Guglielmo si è recato iersera a Gravesend, e si è imbarcato, a mezzanotte, sul *yacht Hohenzollern*.

BELGRADO, 15. — Il giornale ufficiale pubblica numerose promozioni di ufficiali dell'esercito e d'impiegati civili.

Lo stesso giornale dichiara, in un articolo per il genetliaco del Re, che Sua Maestà è fermamente risoluta a mantenere la pace e l'ordine nel paese e ad assicurargli il rispetto e l'amicizia dell'Europa.

LONDRA, 15. — Il *Daily Telegraph* annunzia che un ordegno ha esploso, iersera, nell'ufficio postale di New-Cross, sobborgo di Londra, distruggendo l'ufficio stesso.

ROMA, 15. — Secondo le notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura, il raccolto dell'avena in Italia, nel corrente, anno si aggirò intorno ad ettolitri 5,600,000.

WASHINGTON, 15. — I quattro *bills* votati dalla Camera dei Rappresentanti e riguardanti l'entrata in franchigia degli zuccheri, dei fili metallici, dei minerali di ferro e del carbone, sono stati iscritti all'ordine del giorno del Senato per la prima lettura.

Il *bill* sulla tariffa doganale, votato dal Congresso, sarà rimesso domani sera al presidente Cleveland, che avrà tempo fino al 27 corrente per agire.

BRUXELLES, 15. — Si assicura che, per l'accordo firmato a Parigi tra la Francia e lo Stato del Congo, la Francia abbia accettato il confine del Milonu sino alla sorgente.

Essa avrebbe insistito per un'ampia revisione del trattato anglo-congolese, ma avrebbe receduto dietro le opposizioni anglo-belghe.

GRAVESEND, 15. — L'Imperatore Guglielmo è partito stamane alle ore 8,30 a bordo dell'*Hohenzollern*, salutato dalle salve delle batterie dei forti.

BERNA, 15. — Il Congresso internazionale per la protezione degli animali, dopo sentito con approvazione il dettagliato rapporto del dott. Carlo Ohlsen, sulla protezione legislativa internazionale degli *uccelli di passo*, si associò alle sue conclusioni e lo incaricò di adoperarsi sempre più a tale scopo, d'accordo con l'ufficio centrale *ad hoc* da lui proposto a Berna.

VIENNA, 15. — Il comandante del nono corpo d'armata (Boemia settentrionale) generale di cavalleria, principe Leopoldo Croy, è morto.

MASSAUA, 15. — Il Consiglio provinciale ha votato un sussidio di 1500 lire pei danneggiati dei terremoti nella provincia di Catania.

LIONE, 15. — Caserio sarà giustiziato domattina, verso le ore quattro.

PARIGI, 15. — Si ha da Tangeri: « Il ritiro del Visir El Gharnit, partigiano dell'amicizia colla Francia e la Spagna, è considerato certo ».

COSTANTINOPOLI, 15. — Una quarantena di cinque giorni è stata stabilita per le provenienze da Marsiglia.

SOFIA, 15. — L'anniversario dell'avvenimento al Trono del principe fu festeggiato, ieri, con una rivista delle truppe, con una cerimonia religiosa, e col ricevimento dei ministri, delle comunità religiose e degli ufficiali. La città era imbandierata, ed il principe fu vivamente acclamato.

Nella serata, malgrado una forte pioggia, vi furono illuminazione e spettacoli pubblici.

SOFIA, 15. — Il principe ha graziato 245 condannati per reati comuni e tutti i condannati politici, cioè Rizow e Arnaudow, in seguito al processo del maggiore Panitza: Vassiliew, Robekow, Pio Djoudjew e Velikow, condannati nel processo per l'assassinio del ministro Beltcheff.

Soltanto Karavelow non fu graziato, avendo egli rifiutato di chiedere la grazia.

LIONE, 16. — Sante Caserio è stato giustiziato stamane, alle ore 4,55.

Durante il suo abbigliamento e sino ai piedi della ghigliottina, egli pareva in uno stato piuttosto depresso; ma quando il giustiziere lo spinse sulla *bascule*, Caserio si è dibattuto vivamente ed ha gridato con voce abbastanza chiara: *Coraggio compagni! Viva l'anarchia!*

Appena caduta la testa di Caserio, la folla, soddisfatta, proruppe in applausi.

TANGERI, 16. — L'agitazione dei Kabili aumenta.

Il sultano spedì truppe contro di essi, ponendole all'ordine di suo zio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	757 5
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	velato.
Termometro centigrado — Massimo	29.°6.
Termometro centigrado — Minimo	17.°4.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 14 agosto 1894.

In Europa pressione alquanto elevata all'occidente della Francia, a 764 mm. nella Svizzera, leggermente bassa in generale altrove Sud Norvegia 745; Danzica 751; Biarritz 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente disceso; qualche nebbia e goccie di pioggia al Nord; venti qua e là in forza intorno al ponente; temperatura piuttosto mite, specialmente al Nord.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, nuvoloso altrove; maestro forte in Sardegna; venti deboli a freschi intorno al ponente al Centro, settentrionali al Nord; barometro a 756 mm. a Lesina, a 767 nella valle padana, ad Agnone e Lecce, a 760 a Porto Torres e Palermo.

Mare agitato a Portotorres e Cagliari

Probabilità: venti freschi specialmente intorno al ponente; cielo qua e là nuvoloso; qualche temporale con pioggia; mare qua e là mosso o agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	761.7
Umidità relativa a mezzodì	40
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado — Massimo	30.°0.
Termometro centigrado — Minimo	17.°7.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 15 agosto 1894.

In Europa depressione al N. delle Isole Britanniche estendentesi al Centro, pressione a 756 mm. ad Atene, Costantinopoli, Kiew, a 762 nel medio Adriatico. Ebridi 741; Zurigo 760; Cagliari 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito specialmente al Nord e Centro; venti generalmente freschi del quarto quadrante: temperatura abbastanza mite.

Stamane: cielo sereno quasi dovunque; maestro fresco nella penisola Salentina, venti deboli vari altrove; barometro livellato intorno a 761 mm.

Mare mosso o agitato nel Canale d'Otranto, agitato a Venezia, calmo in generale altrove.

Probabilità: venti deboli a freschi variabili; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 agosto 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	25 9	18 3
Genova	3/4 coperto	calmo	24 5	18 3
Massa Carrara	caligine	calmo	25 7	17 7
Cuneo	3/4 coperto	—	24 2	15 2
Torino	3/4 coperto	—	23 7	16 2
Alessandria	1/2 coperto	—	27 1	16 3
Novara	sereno	—	26 4	15 0
Domodossola	1/2 coperto	—	21 9	11 1
Pavia	1/2 coperto	—	20 8	14 4
Milano	1/2 coperto	—	27 6	15 7
Sondrio	1/4 coperto	—	22 1	13 2
Bergamo	sereno	—	23 2	15 4
Brescia	1/2 coperto	—	25 6	14 2
Cremona	caligine	—	27 4	15 8
Mantova	1/4 coperto	—	26 4	18 0
Verona	sereno	—	25 2	16 9
Belluno	3/4 coperto	—	19 8	12 3
Udine	1/4 coperto	—	23 0	16 0
Treviso	1/4 coperto	—	26 1	17 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 0	16 5
Padova	1/2 coperto	—	25 9	15 6
Rovigo	3/4 coperto	—	27 3	15 4
Piacenza	1/4 coperto	—	25 5	15 0
Parma	1/4 coperto	—	26 3	16 1
Reggio Emilia	sereno	—	27 8	16 6
Modena	1/4 coperto	—	27 3	17 1
Ferrara	1/4 coperto	—	27 8	16 3
Bologna	sereno	—	26 8	16 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	28 8	17 2
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	26 0	18 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	27 2	21 2
Urbino	3/4 coperto	—	26 1	14 9
Macerata	3/4 coperto	—	27 6	18 8
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	26 0	18 8
Perugia	—	—	—	—
Camerino	1/2 piovoso	—	24 9	16 1
Pisa	3/4 coperto	—	28 4	13 2
Livorno	caligine	calmo	26 8	16 8
Firenze	caligine	—	28 2	16 0
Arezzo	coperto	—	28 6	15 2
Siena	sereno	—	26 2	15 3
Grosseto	1/4 coperto	—	29 0	16 4
Roma	coperto	—	28 7	17 4
Teramo	1/2 coperto	—	28 0	18 1
Chieti	1/2 coperto	—	26 7	18 0
Aquila	3/4 coperto	—	25 1	13 5
Agnone	sereno	—	25 4	13 4
Foggia	1/2 coperto	—	26 1	18 9
Bari	3/4 coperto	calmo	23 5	18 6
Lecce	1/2 coperto	—	25 5	16 8
Caserta	sereno	—	29 3	16 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	25 6	18 2
Benevento	3/4 coperto	—	30 4	16 2
Avellino	sereno	—	25 1	15 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	21 5	13 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	24 7	11 4
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	26 0	22 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	29 1	21 7
Palermo	sereno	calmo	31 8	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	15 5
Messina	1/4 coperto	calmo	28 2	23 4
Catania	sereno	calmo	29 1	18 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 6	20 4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 0	19 4
Sassari	3/4 coperto	—	25 7	17 6

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	27 1	17 1
Genova	1/4 coperto	calmo	26 0	19 9
Massa Carrara	sereno	calmo	25 7	17 1
Cuneo	sereno	—	27 0	16 8
Torino	coperto	—	25 6	15 6
Alessandria	1/4 coperto	—	28 5	16 1
Novara	sereno	—	29 0	16 4
Domodossola	sereno	—	27 9	14 0
Pavia	sereno	—	27 9	13 4
Milano	sereno	—	29 2	16 7
Sondrio	sereno	—	25 0	13 6
Bergamo	sereno	—	25 0	16 6
Brescia	sereno	—	27 4	14 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	28 0	15 8
Verona	sereno	—	27 2	18 9
Belluno	1/4 coperto	—	23 4	13 1
Udine	sereno	—	26 6	15 2
Treviso	sereno	—	25 0	16 9
Venezia	sereno	calmo	24 1	17 3
Padova	sereno	—	25 0	14 0
Rovigo	sereno	—	26 0	20 0
Piacenza	sereno	—	27 9	15 3
Parma	sereno	—	28 2	16 0
Reggio Emilia	sereno	—	27 8	14 8
Modena	sereno	—	26 5	14 4
Ferrara	sereno	—	25 6	15 2
Bologna	sereno	—	25 9	14 9
Ravenna	sereno	—	27 1	11 9
Forlì	sereno	—	25 8	19 0
Pesaro	sereno	calmo	28 0	12 7
Ancona	sereno	calmo	25 5	17 6
Urbino	sereno	—	23 6	14 9
Macerata	sereno	—	24 7	14 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	26 1	16 9
Camerino	sereno	—	21 7	13 1
Pisa	3/4 coperto	—	29 2	13 0
Livorno	sereno	calmo	26 5	17 3
Firenze	sereno	—	29 8	16 0
Arezzo	sereno	—	28 8	14 3
Siena	sereno	—	28 0	16 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	29 6	17 7
Teramo	sereno	—	28 4	17 6
Chieti	sereno	—	24 0	17 0
Aquila	sereno	—	26 0	11 0
Agnone	sereno	—	21 3	9 0
Foggia	sereno	—	29 9	14 4
Bari	sereno	legg. mosso	26 6	17 7
Lecce	1/2 coperto	—	30 0	17 7
Caserta	sereno	—	28 0	18 4
Napoli	sereno	calmo	25 4	17 8
Benevento	sereno	—	28 4	12 6
Avellino	sereno	—	25 8	12 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	22 8	10 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	24 5	11 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	21 4
Trapani	sereno	calmo	28 2	21 8
Palermo	1/4 coperto	mosso	33 4	18 3
Porto Empedocle	sereno	mosso	25 0	19 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	calmo	28 7	22 9
Catania	1/2 coperto	calmo	28 6	20 3
Siracusa	3/4 coperto	mosso	32 0	22 2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	27 2	17 8
Sassari	sereno	—	22 1	16 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	89,70 75 77 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	89,72 1[2 77 1[2	89 76 3[4			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			95 50
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			86 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			416 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			378 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			619 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			458 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			732 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			43 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			50 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			121 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	720 725 730 735		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1085 —
1 gennaio 93	500	50	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	123		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			29 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	200	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	136		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			240 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			20 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			100 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89		— —			265 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			418 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			258 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 65	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	111 27 1/2	— —	111 40	111 35 37 1/2	111 32 1/2	— —	111 40
2	Londra	90 giorni	— —	27 87 1/2	27 91	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	28 02	— —	— —	28 07 06	28 08	— —	28 07 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	137 50	137 50	— —	137 45

Risposta dei premi . . 29 agosto

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1894

Rendita 5 %	87 20
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 50
Obb.i Città di Roma 4 %	405 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az.i Ferr.e Meridionali	604 —
» » Mediterranee	438 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	130 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	50 —
» » Cred. Mobiliare	126 —
» » Gas	700 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	107 —
» » Gen. Illuminazione	270 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus	145 —
» » Molini Mag. Gen.	75 —
» » Immobiliare	34 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	50 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	100 —
» » Risanamento	21 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	76 —
» » » Vita	210 —
» Ferr. Sarde	246 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	268 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	265 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 agosto 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 89 495

Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 87 325

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 125

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 825

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tommaso Raffaele